



IL MONDO MUSICALE E TUTTO IL MONDO CIVILE PIANGE UN GRANDE: ROSTROPOVICH

Chi tra coloro che hanno avuto la sorte di vedere crollare il “muro della vergogna” non ricorda l’immagine di Rostropovich?

Anche chi non si è mai occupato di musica è rimasto stupito e commosso davanti alla figura di questo tranquillo signore, che in quella notte del 9 novembre 1989 è arrivato davanti al muro di Berlino, che veniva demolito dalla gente, con un grande fagotto, si è seduto ed ha estratto il suo amato violoncello, da cui ha iniziato a ricavare le splendide armonie scritte da Bach.

Forse nulla poteva sottolineare quella pagina di storia come le note profonde di questo strumento, i cui suoni sono più di ogni altro vicini alla voce umana.

Per chi non era esperto di musica era una scoperta stupefacente. Che suoni struggenti! Ma chi era quello che suonava? E così anche la massa ha conosciuto il più straordinario violoncellista del secolo, e forse di tutti i tempi. Mstislav Rostropovich era uno schivo signore nato a Baku, nell’Azerbaijan allora sovietico, il 27 marzo del 1927 in una famiglia di musicisti ebrei.

Il padre violoncellista e la madre pianista lo fecero accostare ancora piccolissimo a questi strumenti. Nel 1943 entrò nel conservatorio di Mosca, dove ebbe maestri come Shostakovich e Prokofiev, e nel 1956 si esibiva già alla Carnegie Hall di New York.

Lui e la musica erano inscindibili, come inseparabile Rostropovich era dal suo violoncello, ma questo non gli impedì di impegnarsi sempre attivamente per la libertà. Amico intimo di Solzenicyn, appoggiò sempre, moralmente e materialmente, i dissidenti russi, fino a guadagnarsi l’espulsione dall’URSS e la revoca della cittadinanza nel 1978.

Da quel momento visse in esilio a Parigi, insieme alla moglie Galina Vishnevskaya, famosa soprano, e alle figlie. Nel 1999 il maestro incontrò il papa Giovanni Paolo II in udienza privata.

Riavvicinatosi alla sua patria dopo la fine del regime comunista, il suo impegno a favore dei bambini della Federazione Russa fu intenso.

Un mese fa, per i suoi 80 anni, ottenne la massima onorificenza russa dal presidente Putin, che lo definiva “un leale difensore dei diritti umani e un intransigente combattente per gli ideali democratici”.

Un cancro al fegato ha stroncato questa straordinaria figura di uomo e di artista. La camera ardente è stata allestita nel conservatorio Ciaikovskij di Mosca, là dove il suo percorso artistico era iniziato, mentre un’orchestra gli ha tenuto compagnia nelle ultime ore in attesa dei funerali nella cattedrale di Cristo Salvatore.

Le sue spoglie riposano nel cimitero storico del monastero di Novodevicij, accanto ai grandi personaggi russi, tra cui i suoi maestri Shostakovich e Prokofiev.

PARMADANZA 2007

Grandi compagnie, maestri della coreografia, titoli di grande suggestione caratterizzano il cartellone del festival al Teatro Regio di Parma da oggi al 31 maggio. Aprirà le danze l’Hamburg Ballett, con un classico di John Neumeier, A Cinderella Story. Americano di cultura europea, colto e raffinato, il direttore e coreografo principale della compagnia tedesca si è imposto negli ultimi trent’anni come geniale autore di balletti moderni narrativi, tratti dai grandi classici della letteratura o da titoli storici del balletto romantico. Così è anche per la rivisitazione della favola di Cenerentola, creata nel 1992, in equilibrio fra umanità dei personaggi e astrazione fiabesca, sulle musiche che Prokofiev scrisse per il suo celebre balletto. Con l’ultima sua creazione, La Regina della notte, ideata da Cristina Mazzavillani Muti, il coreografo Micha van Hoëcke torna al Regio di Parma con il suo Ensemble (11 e 12 maggio).

Per la compagnia che dirige a Castiglioncello da 25 anni, lo storico allievo di Maurice Béjart ha orchestrato un circo mozartiano fra il poetico e il grottesco, popolato di personaggi operistici e guidato dalla misteriosa e affascinante protagonista del Flauto magico mozartiano.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com